

4141

fr

0

12 settembre 2018

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Diritto dell'elettricità, del trasporto in
condotta e delle acque
3003 Berna

e-mail: strategie.stromnetze@bfe.admin.ch

Strategia Reti elettriche: consultazione sulla revisione delle ordinanze

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolto nella consultazione in oggetto, che riguarda le modifiche di numerose ordinanze rese necessarie con la recente entrata in vigore della nuova Legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (la cosiddetta "Strategia Reti elettriche").

Le modifiche riguardano aspetti molto tecnici sui quali in generale non abbiamo osservazioni. Formuliamo invece una considerazione di fondo che riguarda le modifiche dell'Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE) e dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI).

Nel 2012 il Canton Ticino si è opposto al consolidamento nel Piano settoriale elettrodotti (PSE) di una nuova linea tra Airolo e Lavorgo in quanto la soluzione individuata non convinceva appieno, ma soprattutto perché si era consapevoli che con l'imminente assunzione delle proprietà degli elettrodotti da parte di Swissgrid (dal 2013) si sarebbero create le condizioni per affrontare il problema da una prospettiva più ampia, ciò che prima non era possibile. Così è stato e in pochi mesi, sulla base di una lettera d'intenti, Swissgrid, il Cantone Ticino, l'Azienda elettrica ticinese e le FFS hanno allestito un concetto di riordino degli elettrodotti nell'Alto Ticino, poi consolidato nel PSE (schede 106 e 109) e nel Piano direttore cantonale in tempi più che ragionevoli e con soddisfazione di tutte le parti.

Sulla base di questa esperienza positiva, le parti proseguono ora la collaborazione allo scopo di completare il concetto di riordino per il resto del territorio cantonale. E qui è sorta la consapevolezza che, a differenza di quanto successo nella fase precedente (Alto Ticino), Swissgrid non potrà chiedere subito il consolidamento nel PSE dei risultati di questa pianificazione – nemmeno con il grado *Informazione preliminare* – in quanto prima bisogna dimostrare che la stessa sia necessaria. Ciò richiede l’inserimento nei cosiddetti “piani pluriennali” e un impegnativo iter che coinvolge numerose istanze.

Questa impostazione sembra confermata dalle modifiche ora in consultazione. Ci riferiamo in particolare alla proposta di nuovo articolo 1c OPIE, secondo cui un progetto di elettrodotto può essere inserito con il grado *Informazione preliminare* nel Piano settoriale elettrodotti solo dopo che la Commissione federale dell’energia elettrica ne ha confermato la necessità. Questa formulazione sembra stridere con le indicazioni e le intenzioni dell’Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio, secondo cui il grado *informazione preliminare* riguarda “le attività d’incidenza territoriale che non sono ancora circoscritte nella misura necessaria per essere coordinate, ma possono avere ripercussioni rilevanti sull’utilizzazione del suolo” (art. 5 cpv. 2).

La pianificazione degli elettrodotti è e rimane un compito federale e le modifiche evocate toccano più i compiti di Swissgrid e dell’UFE che non quelli dei cantoni. Ci limitiamo pertanto a esprimere scetticismo su proposte che, alla luce della positiva esperienza fatta con Swissgrid in Ticino, non sembrano in grado di apportare significativi miglioramenti nel coordinamento tra pianificazione delle reti elettriche e pianificazione del territorio, che avrebbe ricadute positive sia sui risultati sia sulle tempistiche di realizzazione.

Il Cantone Ticino ha tutto l’interesse a che la proficua collaborazione messa in atto con Swissgrid dal 2013 possa avere ricadute positive – in termini di riordino paesaggistico, riduzione dell’impatto ambientale e miglioramento dell’efficacia delle reti elettriche – sul territorio cantonale in tempi congrui. Siamo quindi disponibili a riprendere e approfondire le critiche qui accennate qualora, in base ai risultati della consultazione, l’Ufficio federale dell’energia dovesse considerare opportuno farlo.

Altre osservazioni puntuali:

- la modifica dell’Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza introduce le basi legali per poter riscuotere un contributo finanziario da riversare ai Cantoni per il lavoro svolto in ambito di informazione all’opinione pubblica in merito ai progetti riguardanti le linee elettriche (art.13); questa proposta è salutata positivamente;
- Ordinanza sull’ispettorato degli impianti a corrente forte e Ordinanza sulla procedura d’approvazione dei piani di impianti elettrici: a mante dello scrivente Consiglio vi sono margini per un maggiore coordinamento e semplificazione con altre procedure (vedi domanda di costruzione);
- Ordinanza sull’approvvigionamento elettrico: nelle proposte di modifica viene specificato che i sistemi di stoccaggio dovranno avere un contatore separato; si tratta di un ulteriore contatore che provocherà verosimilmente un aumento dei costi.

Gradiscano, gentili signore ed egregi signori, i più distinti saluti.

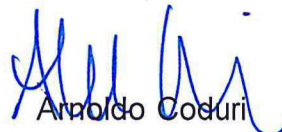
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia p.c. (unicamente per e-mail):

- Direzione del Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch);
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch);
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch);
- Ufficio protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.